



Trasmissione a mezzo posta
elettronica, ai sensi dell'art.47
del D.Lgs. n.82/2005

Città di Nardò (LE)

Area funzionale 4°

gianluca.manieri@comune.nardo.le.it

OGGETTO: Variante tipologica al piano particolareggiato delle aree interessate dalle nuove attrezzature di livello urbano - Area di intervento unitario A.I.U. A2 - Tipologia T6.

Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

In riferimento alla Vs pec del 26/10/2022, relativa all'oggetto ed acquisita agli atti di questa Sezione in pari data al prot. n.17720, circa l'ottenimento del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/01 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" ed alla successiva Vs. integrazione con pec del 19/12/2022, acquisita agli atti di questa Sezione in data 20/12/2022 con prot. n.20753

- considerato che l'area in questione, secondo le NTC 2018, è caratterizzata da un'accelerazione orizzontale massima attesa (ag), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, compresa tra **0,050** e **0,075**;
- visti gli elaborati trasmessi ed in particolare:
 - o l'elaborato "*Relazione tecnica - 01*" nel quale si riporta che:
 - *l'area di interesse ricade all'interno di un terreno non edificato, ad eccezione della presenza di un vecchio immobile in precario stato di conservazione non rilevante dal punto di vista storico, architettonico e paesaggistico, delimitato da via Sandro Pertini, via Incoronata e via Francesco Antico;*
 - *l'area di intervento fa parte del Comparto 4 del vigente Piano Regolatore Generale, con tipizzazione "C.1 - Residenziali di espansione intensive" regolamentate dall'art.66 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG;*
 - *il "Progetto di variante tipologica al Piano Particolareggiato delle aree interessate dalle nuove attrezzature di livello urbano - Area di intervento unitario A.I.U. A2 Tipologia edilizia T6" consiste nella variazione (in riduzione) della superficie coperta, della volumetria e dell'altezza massima ammissibile, nonché la variazione delle destinazioni inerenti le attività ammissibili, al fine di consentire la realizzazione esclusiva di una struttura di natura commerciale;*
 - o l'elaborato "*Relazione di compatibilità geomorfologica*", a firma del Dott. Geol. Andrea VITALE, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia al n. 608, nel quale si riporta che:
 - *il sito di progetto è ubicato su una superficie subpianeggiante di origine complessa, ad una quota di circa 39m s.l.m.;*
 - *da un punto di vista litologico nell'area di intervento si rinvennero sotto una copertura superficiale di circa 2m (regolite e/o alterazione del substrato roccioso) livelli argillosi che a circa 6m di profondità passano gradualmente a biocalcarenti;*
 - *nell'area non si individuano condizioni di instabilità o di movimento di massa (frane) in atto, senescenti o pregresse;*



- dalle indagini sismiche in situ, svolte con la metodologia MASW, è stato possibile classificare, tabella 3.2.II del D.M. 17 gennaio 2018, il sottosuolo delle aree investigate come riferibile alla categoria C;
- *la falda circola a profondità superiori ai 37,5 metri dal piano campagna e Al momento del rilievo non è stata rilevata la presenza della falda superficiale.*
- vista la carta delle aree soggette a rischio idrogeologico del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) da cui si rileva che le aree in questione **non ricadono** tra quelle perimetrate a rischio idraulico e/o geomorfologico;
- vista la carta Idrogeomorfologica della Puglia dalla quale si rileva che le aree in questione **non sono interessate** da elementi del sistema idrogeomorfologico a scala locale;
- viste le mappe del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dalle quali emerge che le aree in questione **non ricadono** tra quelle a pericolosità idraulica;
- visto che le aree in questione **non risultano sottoposte** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;

si esprime parere **FAVOREVOLE ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii**, esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, **con le seguenti prescrizioni:**

- che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di qualsivoglia edificio vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio (conformi alle norme di settore e a quelle sulle costruzioni vigenti), al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
- che vengano previsti, a valle di indagini geognostiche che accertino la presenza di eventuali falde superficiali, sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
- che qualunque modifica e/o variante alla variante tipologica in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.

Il presente parere si riferisce unicamente agli elaborati progettuali pervenuti a questa Sezione con le note su richiamate che, di fatto, ne costituiscono parte integrante.

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e /o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il Funzionario

P.O. "Coordinamento tecnico-amministrativo in materia di edilizia sismica"

Dott. Geol. Francesco Zuffo

(firmato digitalmente)